

FIGURE

Non è facile incontrare una Figura che a priori presenti tre manovre differenti in funzione dell'obiettivo di momento perseguito.



Qui a lato, eccone un classico esempio.

a) Vi servono 3 prese, oppure, indipendentemente dal risultato finale, volete giocare per massimizzare il numero delle Prese Medie che conseguirete: dovete

iniziare con la piccola di Sud verso la Dama e, se rimanete in presa, proseguire con il Fante. Se, invece, come è più probabile la prima presa la vince Est, ripartite con il 9 da Sud ma copritelo con il Fante anche se Ovest non inserisce il Dieci.

Con questa prima manovra realizzerete 3 prese nel 30% dei casi, ne realizzerete 2 nel 42,7%, una soltanto nel 22,9% e, infine, resterete a becco asciutto nel 4,4%. Le Prese Medie che conseguirete saranno 1,98.

b) Se vi sono sufficienti 2 prese, esiste un primo efficace *Gioco di Sicurezza* capace di massimizzare questa evenienza a scapito di quella di realizzarne una in più: muovete una piccola da Nord verso il 9, se vince Ovest con il Dieci, date un Colpo in Bianco; se, invece, Ovest guadagna la presa con l'Asso o con il Re, proseguite con la piccola di Sud verso il piccolo mariage.

Se al primo giro Est inserisce il Dieci, proseguite lasciando girare il Nove; infine, se al primo giro Est interpone l'Asso od il Re, muovete verso il piccolo mariage.

Con questa seconda manovra realizzerete 3 prese solo nell'1,6% dei

casi, ma ne realizzerete 2 nel 72,2%, una soltanto nel 21,3% e, infine, resterete a becco asciutto nel 4,9%. Le Prese Medie che conseguirete saranno 1,71.

c) Se volete massimizzare la probabilità di realizzare una sola presa dovete ricorrere ad un secondo Gioco di Sicurezza che prevede lo stesso inizio del precedente: piccola da Nord verso il 9, ma una diversa prosecuzione che consiste nel proseguire con la piccola di Sud verso il piccolo mariage .

Se al primo giro Est interpone un qualsiasi Onore, proseguite lasciando girare il 9.

Con questa terza ed ultima manovra realizzerete 3 prese nel 3,2% dei casi, ne realizzerete 2 nel 67,4%, una soltanto nel 28,1% e, infine, resterete a becco asciutto nell'1,2%. Le Prese Medie che conseguirete saranno 1,73.

Nella tabella qui sotto potete vedere le tre manovre messe a confronto:

Prese	a (%)	b (%)	c (%)
3	30	3,2	3,2
2	42,7	71,1	67,4
1	22,9	20,9	28,1
0	4,4	4,8	1,2
PM	1,98	1,73	1,73

Le prese medie (PM) si ottengono moltiplicando il numero di prese di ogni colonna per la probabilità di conseguirle (che nella tabella viene espressa in percento e approssimata al primo decimale).

Una diversa lettura può essere offerta, sommando le probabilità percentuali al fine di mettere maggiormente in evidenza l'efficacia dei *Giochi di Sicurezza* adottati.

La nuova Tabella è la seguente:

Prese	a (%)	b (%)	c (%)
3	30	3,2	3,2
almeno 2	72,7	74,6	73,8
almeno 1	95,6	95,2	98,8
0	4,4	4,8	1,2

BIOGRAFIE

José Le Dentu

José Le Dentu nacque nel 1917 a *Tananarive* nel *Madagascar*, allora colonia francese, ma vi restò per soli tre anni, perché il padre era un medico delle truppe coloniali e si spostava continuamente in giro per il mondo facendo soli brevi soggiorni a Parigi.



Il liceo lo iniziò a Parigi, lo proseguì ad Hanoi e lo finì a Parigi. Nipote dell'uomo politico e letterato *John Perce*, fu da questo convinto a lasciare gli studi

di lettere per laurearsi in Scienze Politiche, ma, dopo la laurea, l'incombenza del conflitto mondiale allontanò la possibilità di una carriera diplomatica e José riprese i vecchi studi e si laureò anche il Lettere.

Partecipò brevemente alla guerra con una puntata in Africa e, dopo la smobilitazione, non trovando lavoro, per occupare il tempo libero si laureò anche in Diritto, maturando l'idea di fare l'Avvocato.

Il Bridge lo aveva conosciuto quando aveva 10 anni, perché, mentre erano imbarcati su un battello per l'Indocina, mancava il quarto ed il padre lo costrinse a imparare velocemente le regole per riempire il tavolo!

Dal 1924 al 1927 visse alla *Guadalupa* dove una zia si preoccupò di completare la sua istruzione bridgistica.

Josè si avviò alla professione di avvocato, ma, come già detto, nell'immediato dopo guerra era assai difficile trovare lavoro, così José si trasferì a Cannes dove un suo amico gli suggerì di dare lezioni private e giocare al Circolo locale dove le poste erano alte, ma i ricchi attori scarsi.

Intanto si era sposato e, pian piano, si rese conto che era possibile sbarcare il lunario con il Bridge.

Mentre faceva un torneo con *Trezel*, gli capitò di giocare una smazzata al tavolo di *Albarran* talmente bene che questi gli chiese all'istante di divenire suo collaboratore.

Nacque così uno dei personaggi più rappresentativi del bridge europeo dello scorso secolo, capace di formare dei sodalizi di grande rinomanza sia con *Pierre Albarran* che con *Roger Trézel*.

José fu 5 volte consecutive Campione Nazionale prima di guadagnare il bronzo nella *Bermuda Bowl* del 1961.

Tuttavia questa sua ultima apparizione fu solo in sostituzione del collega *Jais*, perché José abbandonò il bridge agonistico appena quarantenne per dedicarsi completamente all'attività di giornalista con la quale riportava un grandissimo successo.

Il suo primo matrimonio durò solo 8 anni, ma più tardi sposò Denise che era una sua cognata, anche lei divorziata, che gli dette tre figli e che seppe anche trovare il tempo di fargli da segretaria.

I due si integrarono alla perfezione sia nella vita che nel Bridge, che Denise imparò apposta per poter aiutare il

marito nel suo lavoro di scrittore e giornalista.

Dotato di una penna arguta e brillante, riuscì a vendere un gran numero di copie dei suoi libri che vennero tradotti in più lingue.

José è sempre stato amante delle moto che, a sua detta, lo distoglievano dalla pesantezza del suo lavoro quotidiano.

Commentatore e conduttore di trasmissioni televisive di successo, José ci lasciò nel 1997 dopo essere anche stato il capitano della nazionale femminile del suo Paese.

Racconti di Bridge

Non ci volevo andare

(racconto autobiografico di Andrea Sammuri)

Il Campionato individuale... noooo...ma che Bridge è??? A Bridge si gioca in coppia, non da soli. Così, fino a quest'anno, non avevo mai voluto partecipare a questo campionato. Oltre tutto, si gioca anche uno strano sistema che nessuno altrimenti gioca (L'apertura di due Quadri è.....una sottoapertura a Quadri.....in tanti anni di Campionati a Salso non ho mai avuto il piacere di incontrare una coppia che giocasse così).

Così ho cominciato dalla prima fase eliminatoria locale dove, appunto, sono stato eliminato.....primo dei non qualificati per la fase successiva. Il giorno dopo ho chiamato immediatamente Simona Mariani al regionale per dirle che NON volevo assolutamente essere ripescato; risposta: non ti preoccupare.....

Infatti, il giorno prima dell'inizio della seconda fase, arriva la telefonata:

Lei “ Andrea.....”

Io “Noooooooooooooooooo”

Lei “ Sei stato ripescato, devi giocare il secondo turno!!!!”

Io “NOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOO”

Lei “ E non ti puoi ritirare, perché da qui a domani non faccio più in tempo a trovare nessuno!!!!”

Io “.....”

Lei “ANDREA???????”

Io “ Sigh...Sob... Sniff... (no, non sto leggendo Topolino)... Ok, ci vado”

Seconda fase eliminatoria.... Beh, meno male, si qualificano solo 11 giocatori su 48, quindi ci sono ottime speranze di NON farcela; gioco quindi i primi due turni e..... GASP..... sono in ottava posizione.....meno male che l'ultimo turno non lo posso giocare per un precedente impegno già preso.....mi farò sostituire da un mio amico, e speriamo che giochi svogliato e male.

Infatti, il giorno dopo l'ultimo turno, arriva la seguente telefonata:

Lui “ Ciao Andrea come stai??”

Io “Bene e tu????”

Lui “ Tutto ok.....volevo darti un'ottima notizia.....ieri sera ho fatto il 62% e quindi sei arrivato quinto assoluto.....sei contento??? Buon viaggio a Salso!!!!”

Io “ (Vorrei dire.....Oh, NOOOOOOOOOOO!!!).....invece: Grazie...”

E ora che faccio??? Poco dopo mi chiama il mio caro amico di Circolo Fabrizio, già qualificato a questo Campionato di diritto dal 2010, che mi dice che è un campionato molto divertente, basta andare su senza aspettative e vedere cosa succede..... Ci penso su qualche giorno, e poi,

pensando che se mi sono causato tutto questo ci sarà certamente un motivo, decido, questa volta senza ulteriori NOOOOOOOOOOOOOOOOO, di andarci.

SALSOMAGGIORE, 3 Giugno

Viaggio ottimo, siamo nella solita pensione familiare dove si spende poco e si mangia benissimo.....arriviamo all'ora di pranzo, pomeriggio di riposo e saluti agli amici bridgisti di tutta Italia con i quali ci si ritrova a Salso e poi la sera, dopo cena, inizia il campionato con il primo turno: ora facciamo veramente sul serio.

Sul serio..... si fa per dire.....al primo turno faccio il 40.37%, ovvero non ho preso quasi mai, un po' per colpa mia e un po' degli occasionali compagni.

4 Giugno

Secondo turno...oggi l'aria è diversa (infatti, piove) e poi i compagni e gli avversari sono tutti d'accordo nel farmi fare un risultato strepitoso: arrivo primo col 64,08 %, il tutto dovuto a mani come le due riportate qui sotto.

Mano n.8 (Dich. O – Tutti in prima)

<p>♠ Q6 ♥ T ♦ 9852 ♣ QT7432</p>		<p>♠ K4 ♥ 6542 ♦ KQT743 ♣ 6</p>
<p>♠ AJT987 ♥ J73 ♦ J ♣ K85</p>		<p>♠ 532 ♥ AKQ98 ♦ A6 ♣ AJ9</p>

Ovest	Nord	Est	Sud
P	P	2♦	!
P	3♣	P	3♥
P	4♣	P	5♣
!	P	P	P

Io ero in Nord. Il mio compagno ha mostrato una mano forte, ma la mia è veramente orribile.....Meno male che Est ha attaccato con il K di quadri. Ho preso al morto e ho giocato rapidamente A, K e Q di cuori scartando le due picche di mano (nemmeno la Q serviva a niente!!!!). Poi ho giocato quadri concedendo la presa agli avversari, e dopo ho tagliato due quadri al morto concedendo solo il K di fiori...che fortuna!!!!

La mano che segue però me la ricorderò per moltissimi anni:

Mano n. 3 (Dich. Sud – E/O in seconda)

<p>♠ Q32 ♥ 98 ♦ KJT7432 ♣ 6</p>		<p>♠ A ♥ T764 ♦ A65 ♣ KQT82</p>
<p>♠ KJ7 ♥ A ♦ Q98 ♣ AJ9754</p>		<p>♠ T98654 ♥ KQJ532 ♦ - ♣ 3</p>

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	-	P
1♣	3♦	!	3♥
!	P	P	P

Già mi ero pentito di aver fatto il barrage a quadri, poi quando ho sentito il mio P occasionale annunciare le cuori ho deciso di dargli fiducia, perché non si toglie un barrage settimo se non si è chicane nel colore e almeno sesto nell'altro colore. Ma ora state a sentire cosa è successo: Ovest ha attaccato con l'Asso di Fiori su cui Est ha scartato la Q per chiedere imperiosamente l'uscita a picche. Prima di fare ciò, Ovest ha incassato l'Asso di cuori per ridurre i tagli al morto, e poi (sic!!!) ha giocato il K di picche facendo "scopa" con l'Asso secco del compagno. Est, in presa, non ha trovato di meglio che rigiocare cuori. Il mio è entrato con il K, ha eliminato le cuori in altri due giri e poi è partito di 10 di picche sorpassando il J di Ovest, con il risultato di 3C! +1, quando gli avversari hanno 6 Fiori di battuta (basta scartare una quadri sul K di Picche.....).

La sera, invece, si torna nel marasma generale: di nuovo una percentuale pessima 42,60%.....L'unica soddisfazione una mano giocata con il futuro campione Alberto Grillo, un ottimo giocatore molto preciso al tavolo:

Mano n. 16 (Dich. O – E/O in seconda)

♠ KT74
♥ AJ63
♦ T2
♣ T86

♠ J3
♥ 97
♦ AKJ5
♣ AQJ94



♠ 986
♥ 854
♦ 9873
♣ K75

♠ AQ52
♥ KQT2
♦ Q64
♣ 32

Ovest	Nord	Est	Sud
1SA	P	P	!
P	2♥	P	P
P	P		

Io ero in Nord, Grillo in Sud. Mano abbastanza normale e banale (ho fatto 2C +1, pagando due fiori e due quadri). Al termine della mano Grillo si è addirittura scusato di aver riaperto, perché se avessi azzeccato l'attacco in un nobile (molto difficile con quelle carte!!!!) il dichiarante in zona avrebbe pagato 200 per 1 SA -2. Ho risposto che la riapertura mi sembrava correttissima con la mano di Sud, e che comunque avevamo realizzato il par della mano.



5 Giugno, la Finale C

Così, dopo varie vicissitudini, finisco in finale C. Sveglia presto (si gioca alle 10) e poi via con le mani, ed anche qui gli avversari hanno cominciato a regalare, regalare, regalare.....alcuni esempi:

Mano n.1 (Dich. Nord – tutti in prima)

♠ 7
♥ KJT865
♦ AJ
♣ Q832

♠ K63
♥ 942
♦ T975
♣ 975



♠ QJT985
♥ AQ3
♦ 6
♣ AT6

♠ A42
♥ 7
♦ KQ8432
♣ KJ4

Ovest	Nord	Est	Sud
P	1♣	1♠	2♦
3♠	P	P	3SA
P	P	4♠	P
P	!	P	P
P			

Come al solito ero in Nord. Il mio compagno ha chiamato, forse sviato un po' dalla mia apertura debole, un 3 SA impossibile, su cui gli avversari hanno ritenuto di "difendere" (?????) a 4 Picche, con il risultato di pagare 500 contro niente, perché 3 SA non si possono proprio fare.....

Subito dopo, capita la seguente mano (N.5 Dich. N – N/S in zona):

♠ QJ842
♥ JT84
♦ QT54
♣ -

♠ AK6
♥ 7
♦ J72
♣ J97653



♠ 53
♥ AKQ63
♦ 8
♣ AQT82

♠ T97
♥ 952
♦ AK963
♣ K4

Ovest	Nord	Est	Sud
-	P	1♥	P
1SA	P	3♣	P
6♣	P	P	!
P	P	P	

Stavolta ero in Sud...fosse stato un duplicato non avrei mai contratto, ma in

Mitchell bisogna prendere qualche rischio.....certo, se l'Asso di fiori fosse stato in Ovest oppure uno degli avversari fosse stato chicane a quadri avrei preso un grosso zero. Invece così.....top assoluto.

Ho finito la cronaca di questo campionato: primo nella finale C con il 62,30%... me lo devo proprio annotare questo risultato perché chissà quando ricapiterà!!!!!!!!!!!!

ANEDDOTI



Campione per caso

Un giorno del 1957 suonò il telefono a casa di Bob, era un collega di studi che lo invitava a fare un Bridge giocando pochi soldi.

Bob dovette declinare l'invito sostenendo che, pur conoscendo diversi giochi di carte, ignorava come funzionasse il bridge del quale aveva sentito spesso parlare, ma del quale non sapeva un bel niente.



Era l'ora di pranzo e mancavano diverse ore al bridge serale, il compagno di studi si offrì di portargli un portentoso libricino in modo che lui potesse conoscere il gioco per quella sera.

Coraggiosamente Bob accettò.

Non feci altro che dichiarare infattibili contratti per tutta la sera tra il terrore del partner di turno ed il divertimento degli altri due. Nessuno dei tre aveva mai contratto così tanto e persi una piccola somma che era però spropositata rispetto alla misera posta che si era deciso di mettere in palio, racconta Bob.

Tuttavia, quella serata acuì la sua curiosità per il gioco e il giorno successivo, comprati un paio di libri, iniziò la formidabile carriera di uno dei giocatori più vincenti di tutti i tempi e certamente del più vincente in assoluto tra quelli americani.

Infatti, quello studente era *Bob Hamman* che come ossessionato da quella serata al College, cominciò a giocare a Bridge giorno e notte e, come egli stesso racconta divertito, imparò il bridge molto bene ma gli ci vollero cinque anni per completare il suo primo anno all'Università di UCLA!

Cosa si prova?

Helen Sobel è stata una delle bridgiste più forti di tutti i tempi e una delle poche capace di gareggiare ad armi pari con gli uomini in tutte le competizioni ufficiali del suo tempo.

Verso la metà del secolo scorso, Helen era talmente forte da essere stata scelta dal bridgista più di successo del momento come compagna fissa per le competizioni Open.

A fare tale scelta, copiando il mitico *Ely Culbertson* che l'aveva scoperta chiamandola a far parte della sua squadra nei Campionati del Mondo del 1937, fu quel *Charles Henry Goren*, noto in tutto il mondo come "*Mr. Bridge*".

Goren era talmente famoso che l'altro sesso lo idolatrava al punto che molte belle donne erano disposte ad occupare le sedie intorno al tavolo al quale lui

avrebbe giocato, già molto ore prima dell'inizio della tenzone, aspettando pazientemente con una determinazione tutta femminile, l'inizio del gioco.

Un giorno, una di queste belle signore era pazientemente riuscita a conquistare il suo posto di kibitzer e stava facendo da più di un'ora gli occhi dolci al mitico Mr. Bridge, ammirando estasiata le sue gesta al tavolo.

Di fronte al nostro eroe, nemmeno a dirlo, era seduta la straordinaria Helen che come suo solito stava dominando in una partita libera a coppie fisse e ad altissima posta.



Ad un certo punto, nel bel mezzo di una giocata, la bella angolista non seppe resistere all'obbligo del silenzio e bisbigliò all'orecchio di Helen: "*mi dica signora Sobel, cosa si prova nel giocare con il miglior giocatore del mondo?*" Ed Helen senza alcuna esitazione, indicando Charles che gli sedeva di fronte: "*non ne ho idea, lo chieda a lui!*".

POESIA DIALETTALE

ER BRIGGE (di Anonimo)

Er sor conte, ner fare l'assunzione
der nòvo maggiordomo, disse: "Esiggo
morta puntualità e discrezione,
e sopra 'ste dù cose nun transigo!

Oggi, p'er brigge ciò delle invitate
per cui alle cinque er thè voi servirete,
alle cinque precise e, ricordate,
discreto soprattutto voi sarete."

Ar contrario de tutte st'istruzioni
er maggiordomo servi er thè alle sette!
Nun ve dico er rompimento de minchioni
der conte che l'avrebbe fatto a fette.

Ma appena tutti quanni se n'annorno
der ritardo cercò la spiegazione.
Er maggiordomo con faccia de corno
disse: "L'ho fatto pe la discrezione:

so' venuto alle cinque, e dicevate,
rivorto alla marchesa de Belluno:
"Na mano sotto nun ve la leva
nessuno."
Che restavo a vedè che facevate?

Tornai mezz'ora dopo, pe' riprova,
ma stavorta era proprio la marchesa
che diceva: "Che palo lungo se ritrova!
Così lungo è facile l'impresa"

E voi de rimanno risponnete:
"Beh, nun me lagno e certo nun è male,
ma l'apertura vostra che c'avete
è morto bella e servirà in finale".

A senti 'sto parlà, ognuno vede,
che pe' la discrezione me n'agnede.
Tornai pure alle sei, e, servognuno,
dicevate alla marchesa de Belluno:

"Marchesa, ne abbian fatte solo quattro,
solo quattro senza arcuno sforzo,
n'antre quattro ce vonno de rinforzo
se noi volemo mantené 'r contratto!"

Penzai, senza bisogno d'arriflette,
che se pe' quattro c'è vorzuta un'ora
pe' n'antre quattro ce ne vòle ancora
una, perciò venni alle sette.

Discreto e puntuale, voi vedete,
ch'io sarei quello che volete.

Se dovessi da fà quer che voi fate
su 'sto punto, sor conte, ve sbajate,

soprattutto che mentre annavo giù
v'ho inteso di: "E' proprio 'na disdetta,
se nun ciavessi avuta tanta fretta
n'avrei potuta fare n'antra in più".

A me 'ste cose me pareno prodezze,
e m'arillegro si potete falle,
però che v'ho da di, certe bassezze
sarebbe mejo de nun divurgalle!

Ho inteso di, sor conte ner salotto,
da uno ad arta voce con fracasso:
"So' proprio io che v'ho messo sotto
coprenno vostra donna cor mio Asso!"

Ho inteso pure n'a conversazione
tra due per la loro preferenza:
ognuno n'accettava discussione,
un'era per l'Hattù, l'artro per Senza.

E poi quello che dice a 'na signora:
"Me mancava 'na mano e pe schizzà
io de certo non ciò messo un'ora
e con un fiore ve l'ho messo in man!"

Insomma, signor conte, sarà fino
parlà così a casa de 'n signore,
forze me sbajerò, sarò in errore,
se parlava così dentro ar casino!

Per cui ve lo dico con franchezza,
io fra otto giorni me ne vado:
ve prego de 'n pijallo pe' stranezza
s'alla morale io troppo ci abbado!"

Der Brigge amichi, io ve raccomanno
de stare attenti 'n pò come parlate,
quanno che a brigge tra de voi giocate,
sennò li servitori se ne vanno!

LICITA

La Regola del 20 (22 o 21½)

La *Regola del 20* ha lo scopo di valutare la forza della propria mano ed è una delle tante regole empiriche che cercano di aiutare il giocatore non troppo esperto a trarsi d'impaccio nelle situazioni inusuali; essa recita che:

se sommate ai vostri PO il numero di carte che compongono i due colori più lunghi della vostra mano e arrivate a un totale di 20, siete autorizzati ad aprire a livello di uno a colore

Tanto per trarre qualche deduzione, l'osservanza della Regola comporta che con una 4.3.3.3 non si può Aprire senza avere almeno 13PO e che, invece, con una 6.5.2.0 si può Aprire anche con soli 9PO.

La *Regola del 20* è troppo semplicistica ed è fortemente criticabile usarla per decidere se Aprire o meno, nondimeno, essa fornisce un'idea abbastanza precisa circa la reale forza della propria Mano.

Si può migliorarla aggiungendo il requisito delle due prese di gioco veloci quando si è in 1^a o 2^a posizione, ridotte a 1½ quando si è, invece, in 3^a o 4^a posizione.

Con questo nuovo addendo, che senz'altro l'affina, la Regola diventa del 22 o del 21½.

Il problema del trattamento delle Mani molto Sbilanciate viene spesso mal impostato perché, quando si spiega al neofita che una Mano di 9PO a Distribuzione 6.5.2.0, vale all'incirca come una Mano a Distribuzione 4.3.3.3 di 13PO, bisogna anche sconsigliarlo dall'Aprire con la prima senza prima

aver rivisitato l'intera impalcature del proprio Sistema Licitativo.

Il vero problema di Aprire con una mano Molto Sbilanciata di pochi PO senza rivisitare il proprio Sistema è costituito dal fatto che, per dichiararla opportunamente, dovrete ripetere i vostri colori un gran numero di volte, e questo comporterà che, alla fine, il vostro compagno vi farà molto più forte di quanto, in effetti, non siete.

Le sue valutazioni ne risentiranno ed egli tenderà ad impegnarsi in contratti al di sopra delle possibilità offerte dalle carte in *Linea* o, peggio ancora, a sferrare dei disastrosi *Contro Punitivi* con avversari che fanno le *surélévées*.

La mia idea è che con meno di 12PO si può aprire leggeri *solo in 3^a e 4^a posizione* e solo se si hanno i entrambi i nobili o, in alternativa, un buon colore di picche almeno quinto e che, anche in questo caso, sarebbe comunque bene implementare nel proprio Sistema qualche convenzione come, ad esempio, la *Drury*.

L'Interferenza di 1SA naturale

Non è inusuale che l'Apertura del partner venga interferita con la licita di 1SA naturale (circa 16/18 bilanciati) da parte del secondo di mano.

In questo caso come si deve comportare il Rispondente?

Tra le tante sistemazioni possibili una delle più semplici prevede di dare al Contro, valore Punitivo:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	1SA	!	

Il che comporta per il Rispondente una valutazione del fatto che l'utile della punizione sia conveniente rispetto alla competizione.

Per questo motivo, pur facendo le opportune differenziazioni in funzione della vulnerabilità reciproca, è probabile che ci sia un qualche aiuto nel colore di Apertura e una certa numerosità di carte intermedie e carte alte.

Con questa mano:

♠ KT86 ♥ Q54 ♦ QT87 ♣ K8



È bene ricorrere al contro punitivo in tutte le situazioni di zona, perché, anche se la propria Linea potesse mantenere

una Manche in zona, è assai probabile che l'Interferente non vada oltre le tre prese. In questa severa punizione giocheranno un ruolo determinante la Dama nel colore del partner e le carte alte e intermedie nei colori laterali.

Un Nuovo Colore mostra un buon colore sesto e un minimo di aiuto implicito al colore di Apertura. Ad esempio:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♦	1SA	2♥	

Questo Est potrebbe avere una mano simile a questa:

♠ T86 ♥ KQT954 ♦ J87 ♣ 2

Con la quale la punizione dell'Interferente non è per niente certa.

L'Apertore in caso di vuoto a cuori può ripetere tranquillamente il suo colore certo di trovare un minimo di supporto dal partner, ma già con il singolo farà

bene a passare (salvo contro punitivo degli avversari).

Non sottovalutate queste situazioni perché può non essere facile inquadrare correttamente la situazione.

Per convincervene, osservate attentamente il diagramma seguente.

Mano n.8 (Dealer O – Tutti in prima)

♠ A3
♥ AJ8
♦ KQ62
♣ J543

♠ KJ7
♥ 6
♦ AT9543
♣ K96



♠ T86
♥ KQT954
♦ J87
♣ 2

♠ Q9542
♥ 732
♦ -
♣ AQT87

Il diagramma viene da un Mitchell con carte smazzate al tavolo.

Nel parziale di 2♥ si perde una presa, mentre, in quello di 3♦ se ne perdono due. Gli avversari realizzano tranquillamente sia 2SA che 4♣ e anche 2/3♠, così che andare un down a 2♥ è un vero affare, mentre, in 3♦ contratti si perderebbero 300 punti.

Se, invertite il Dieci con l'Asso di picche, NS non vanno oltre le tre prese a SA! ed Ovest può conseguire la Manche a cuori!!

Ne deriva che se nella stessa situazione Est possiede:

♠ A86 ♥ KQT954 ♦ J87 ♣ 2

deve contrare, e se Nord tiene, deve poi evitare di attaccare a cuori. Mentre, se come è molto probabile, Nord tenta un salvataggio a picche, Ovest può

scegliere tra punire o provare la Manche a cuori.

Infine, se NS riescano a scappare a fiori, sarà meglio evitare il contro a basso livello e ripiegare sulle quadri o, meglio ancora, sulle cuori (che sono rese abbastanza sicure dalla presenza del Dieci e del 9).

Il Rialzo del colore di Apertura:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	1SA	2♥	

è puramente competitivo e di solito nasconde la possibilità di punire almeno un paio di altro colori:

♠ T986 ♥ Q54 ♦ KT87 ♣ J9

Il Rialzo a Salto del colore di Apertura:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	1SA	3♥	

non è invitante, perché con una mano del genere si contrerebbe punitivamente, ma è interdittivo, garantisce dieci Atout in Linea e si propone di stimolare il nemico al contro:

♠ 986 ♥ QT853 ♦ K872 ♣ 9

Un Salto in Nuovo Colore:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	1SA	3♦	

è invece invitante ma non per forza in PO (si contrerebbe) ma, bensì, per distribuzione; garantisce aiuto quarto al colore di Apertura e possibilità di Manche in caso di Doppio Fit:

♠ 98 ♥ QT85 ♦ KJ7652 ♣ 6

Un'eventuale sfrontatezza del Rispondente è giustificata dal fatto che egli è in grado di piazzare la maggior parte degli Onori mancanti nella mano dell'Interferente e questo ha grande

influenza sia sulle sue valutazioni in Licita che, più tardi, nella stesura del suo Piano di Gioco.

Molto più raramente si sarà in grado di valutare certa la Manche e probabile lo Slam. In queste circostanze:

♠ A87 ♥ KT85 ♦ KJ762 ♣ 6

Il modo più appropriato di chiamare il compagno alla scelta finale è riposto in una splinter:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	1SA	4♣	

VALUTAZIONE della MANO

Il Calcolo delle Perdenti

Dopo che, nel lontano 1934, l'americano *Dudley Courtenay* espose il suo Metodo di valutazione della due Mani contrapposte di una stessa Linea basandolo sul Calcolo delle Perdenti, anziché su quello dei PO, ci sono stati innumerevoli tentativi di affinamento tesi a risolvere le non poche magagne che esso nascondeva.

Il Metodo di *Valutazione della Mano* che vi presento in questo articolo, nasce dall'integrazione delle fatiche di due moderni Campioni del calibro di *Ron Klinger* e *Jeff Rubens* e unisce ad un'invidiabile efficacia il pregio di essere molto semplice.

Il Metodo consiste nel prendere in esame solo le prime tre carte di ognuno dei 4 Colori e di considerare come vincenti Assi, Re e Dame e come perdenti tutte le rimanenti.

L'unico aggiustamento richiesto è quello di confrontare il numero degli Assi con quello delle Dame e di togliere o aggiungere mezza perdente quando il numero di uno dei due Onori ha la prevalenza sull'altro.

A titolo di esempio prendiamo in considerazione le Mani dei seguenti Apertori:

Mano A
 ♠ AKxxx
 ♥ xxx
 ♦ AKxx
 ♣ A

Mano A = 3½ perdenti (1 a picche, 3 a cuori, 1 a quadri) - 1½ perdente per 3Assi e nessuna Dama)

Mano B
 ♠ AKQJTxx
 ♥ xx
 ♦ KQJx
 ♣ -

Mano B: 3½ perdenti (2 a cuori ed una a quadri + ½ perdente per 2D e un solo Asso)

Mano C
 ♠ xx
 ♥ QJx
 ♦ AQJxxx
 ♣ xx

Mano C: 7½ perdenti (2 a picche, 2 a cuori, 1 a quadri, 2 a fiori + ½ perdente per 2D e un solo Asso)

Mano D
 ♠ KTxx
 ♥ AKx
 ♦ QJxx
 ♣ xx

Mano D: 7 perdenti (2 a picche, 1 a cuori, 2 a quadri, 2 a fiori)

Come potete vedere il conteggio non tiene conto se la Mano in valutazione è Bilanciata o Sbilanciata.

Anche il Rispondente esegue lo stesso conteggio e, sommando le perdenti della sua Mano a quelle del partner, stabilisce fin dove si può spingere la propria Linea.

Dato che solo le prime tre carte di ogni colore possono essere perdenti, il numero massimo di perdenti possibile per ogni singola Mano è di 12, così come quello della Linea sarà 12 + 12 = 24 perdenti.

Sottraendo a questo Numero Fisso (24) il numero delle perdenti complessive della propria Linea si determina il Livello del contratto da assumere.

Ad esempio con 14 perdenti complessive sono possibili 10 prese (24 - 14 = 10) e, se la coppia dei due dichiaranti ha localizzato un Fit Nobile di otto carte, può spingersi nella Manche a Colore.

Utilizzando questo Metodo di Valutazione il vostro normale Sistema di Licitazione deve agganciarsi alle seguenti equivalenze:

Apertore: 7 perdenti (12-14PO), 6 perdenti (15-17PO), 5 perdenti (18-20PO).

Rispondente: 9 perdenti (6-9PO), 8 perdenti (10-12PO), 7 perdenti (12-14PO).

Con il Metodo delle Perdenti se l'Apertore apre di 1♠ in Quinta Nobile e voi avete:

Mano E
 ♠ Axxx
 ♥ xx
 ♦ Kxxxx
 ♣ xx

potete sommare alle 7 perdenti dichiarate dal partner le vostre 7½ perdenti e scoprire che con 14½ perdenti complessive siete ad un passo dalla Manche (24 - 14½ = 9½ prese).

Se il vostro sistema Licitativo prevede l'Appoggio diretto a salto come invitante, è arrivato il momento di dichiarare 3♠ e trasferire la decisione finale al compagno:

Mano F
 ♠ Kxxx
 ♥ AKx
 ♦ Qxxx
 ♣ xx

Mano G
 ♠ Qxxx
 ♥ AKx
 ♦ Axxx
 ♣ xx

che con le carte del diagramma in F (7 perdenti) passerà e con quelle del diagramma in G (6½ perdenti), rialzerà a Manche.

Il mio parere personale è che il Metodo di Valutazione per perdenti è buono per i novizi, perché li porta spesso molto vicino alla potenzialità della loro Linea senza pretendere di imbarcarli in sofisticate valutazioni, ma che, per essere gestito da una coppia professionale, abbisogni dello stesso numero di gadgets necessari ad un Sistema Licitativo tradizionale.

Questi però devono essere opportunamente reinventati in armonia con le premesse proprie del Metodo delle Perdenti e, tutto sommato, lo sforzo non giustifica l'impresa.

Un metodo più moderno e ancora più semplice per computare le perdenti di una mano è quello di prescindere dallo squilibrio tra Assi e Dame, ma di considerare come perdenti i Re secchi e le Dame seconde non accompagnate da altro Onore.

Mano H
 ♠ AQxx
 ♥ Qx
 ♦ KQxxxx
 ♣ K

Con la mano H avremo:

Picche = 1 perdente
 Cuori = 2 perdenti
 Quadri = 1 perdente

Fiori = 1 perdente

Totale = 5 perdenti

Mentre con il metodo *Courtenay* esse sarebbero soltanto 4.

Il metodo che preferisco consiste nel contare le perdenti presenti nelle prime 3 carte di ogni colore in funzione della probabilità che esse hanno di fare presa nella supposizione di trovare il minimo numero di cartine nella mano del compagno tale da poter eseguire la manovra necessaria.

Ad esempio, con la mano raffigurata in H avremo:

Picche = 1,5 perdenti

Cuori = 2 perdenti

Quadri = 1,5 perdenti

Fiori = 1 perdente

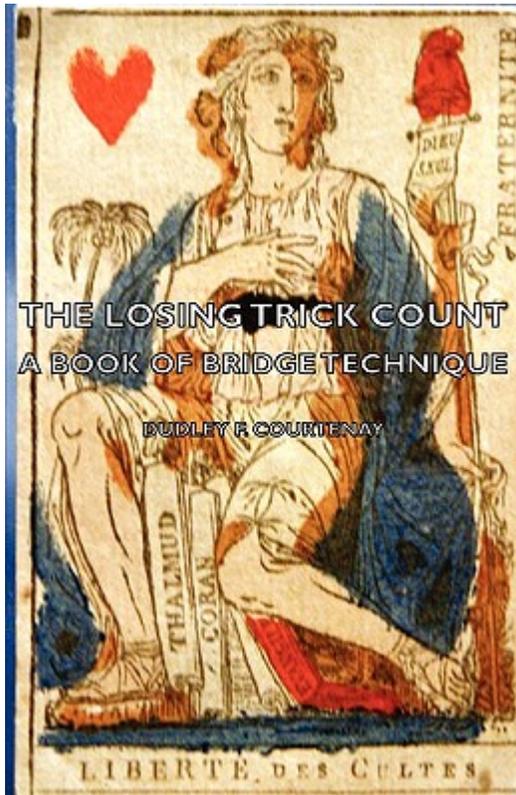
Totale = 6 perdenti

Il metodo statistico è il più complicato, perché prevede di dover conoscere a memoria le perdenti statistiche per ogni tripletta di Onori; nondimeno, è anche il più accurato:

Tripletta	Perdenti
ARD	0
ARF	0,5
ART	0,76
ARx	1
ADF	0,5
ADT	1
AD9	1,37
ADx	1,5
AFT	1,24
AF9	1,63
AFx	1,76
RDF	1
RDT	1,48
RDx	1,5
RFT	1,5

RFx	2
RT9	2,23
RTx	2,37
Rxx	2,5
DFT	2
DFx	2,24
DT9	2,5
DTx	2,63
Dxx	2,76

È evidente che per amor dell'esattezza bisognerebbe valutare anche l'impatto delle quarta carta che non è sempre vincente.



Basta pensare alla Figura “ARDx” ed immaginare che di fronte ci sia un vuoto per contare una Perdente secca.

Tuttavia, statisticamente bisognerebbe anche tener conto del fatto che il partner potrebbe avere il Fante secco, o il Dieci secondo e trovare il Fante secco, o sei cartine ...

Ognuna di queste numerose eventualità andrebbe valutata in termini di prese conseguibili (nei casi esemplificati qui sopra: 4, 4, 6) e pesata con la probabilità che ha di verificarsi, per poi, finalmente, poter addivenire al calcolo di un valor medio.

Tutto questo è impossibile da calcolare al tavolo senza poter disporre di un computer pre-programmato per cui i metodi che oggi sono più usati sono delle semplificazioni che si sforzano di approssimare al meglio il valore effettivo di ogni singola figura.

In questo senso, il metodo statistico illustrato per ultimo è senza dubbio il più accurato.

Il mio suggerimento finale è quello di usare le Perdenti esclusivamente come unità di misura delle *Grandi Sbilanciate* (10+ carte in due colori).

CRONACA

🇺🇸 55th Spring NABC's

La maratona dei *National American Bridge Championships* di Primavera si è svolta quest'anno a Memphis nello stato del Tennessee dal 15 al 25 marzo.



Memphis

La più popolosa città dello Stato è affacciata sul fiume Mississippi ai confini con l'Arkansas, nell'estremo sud ovest

dello Stato e conta quasi 700.000 abitanti prevalentemente afro americani.

Memphis è conosciuta nel mondo come culla di molti generi musicali americani fra i quali blues, gospel e rock and roll. Fra gli artisti che sono cresciuti o che hanno iniziato qui la loro carriera ci sono: Johnny Cash, Elvis Presley qui sepolto, Aretha Franklin, Carl Perkins, John Lee Hooker, Justin Timberlake, Howlin' Wolf, Jerry Lee Lewis, Al Green, Muddy Waters, Tina Turner, Roy Orbison, Willie Mae Ford Smith, Sam Cooke, Booker T. and the MGs, Otis Redding, The Blackwood Brothers, Isaac Hayes, Rufus Thomas, W.C. Handy e Jerry "The King" Lawler.

La maratona di primavera si è disputata nel *Memphis Cook Convention Center* situato nel cuore della città ed ha visto schierati complessivamente 9.626 tavoli.



Memphis Cook Convention Center

In questo articolo riportiamo i risultati occorsi in 4 delle più importanti competizioni che si sono svolte nei dieci giorni di gara, tracciando, per ognuna di esse, una breve storia introduttiva.

Jacoby Trophy

Il *Jacoby Trophy* è una competizione a Squadre relativamente nuova che si disputa dal 1982 e che dal 1990 ha acquisito la formula dell'*Open Swiss Teams*.

Il Trofeo si disputa in 4 turni di gara: due di qualificazione e due di finale.

Alla competizione partecipano Squadre americane, internazionali e transnazionali, in rappresentanza del miglior bridge mondiale.

Il Trofeo è stato organizzato a partire dal 1982 in memoria di *Oswald e Jim Jacoby*, la prima coppia di bridge formata da padre e figlio che abbia vinto un *Campionato ACBL* e l'unica ad aver avuto l'onore di essere accolta nella *Hall of Fame* del bridge americano.

Nel medagliere della competizione troviamo anche gli atleti azzurri: *Alfredo Versace, Lorenzo Lauria, Norberto Bocchi, Giorgio Duboin*, vincitori con *George Jacobs e Ralph Katz* nel 2001 a Kansas City e *Fulvio Fantoni e Claudio Nunes*, vincitori con *Peter Bertheau, Fredrik Nystrom, Christal Henner-Welland e Fred Gitelman* nel 2003 a Philadelphia.

Quest'anno, su un campo di 123 Squadre, il podio è stato scalato da una Squadra di campionissimi americani composta da: *Gaylor Kasle, Larry Kozlove, Fred Stewart, Peter Boyd, Steve Robinson e Kit Woolsey*



I vincitori del Jacoby

che hanno superato sul filo di lana la squadra danese rivelazione composta da: *Kasper Konow, Anders Hagen, Gregers Bjarnarson e Michael Askgaard*.

Sul terzo gradino del podio un'altra squadra sulla carta fortissima formata da Mike Passell e Carolyn Linch, Adam Zmudzinski e Cezary Balicki, Andrew Gromow e Aleksander Dubinin.

Degli italiani in gara, Lorenzo Lauria e Alfredo Versace che giocavano in una squadra in cui comparivano anche i famosissimi Meckwell, si sono dovuti accontentare del quarto posto.

A scorrere la classifica per intero si capisce come questa manifestazione sia ormai paragonabile per la qualità dei partecipanti ad un vero e proprio Campionato del Mondo a Squadre con la formula Swiss.

Vanderbilt Cup

La *Vanderbilt Cup* fu disputata per la prima volta nel 1928 offerta da *Harold Sterling Vanderbilt*, che poi ebbe modo di vincerla due volte nel 1932 e nel 1940 e che volle istituire per essa uno speciale fondo di 100.000\$ ancor oggi amministrato dall'*American Contract Bridge League*.

Fino al 1957 la *Vanderbilt Cup* fu disputata a New York come un Campionato separato, ma, dal 1958, iniziò a far parte dei tre Campionati ufficiali Nord Americani e in particolare di quello primaverile (*Spring - North American Bridge Championship*).

Il recordman della *Coppa* è *Howard Schenken*, che l'ha vinta ben 10 volte!

Alcune altre curiosità legate alla storia della gara riguardano la longevità sportiva di *Owald Jacoby*, che la vinse la prima volta nel 1931 e l'ultima nel 1965, e quella di *B. Jay Becker*, che vinse la prima nel 1944 e l'ultima nel 1981.

Il fatto che *Oswald* e *Jim Jacoby* erano insieme a *Jay* e *Michael Becker* gli unici

ad averla vinta in coppia padre-figlio è stato aggiornato quest'anno con la vittoria della squadra nella quale giocavano in coppia i francesi *Michel e Thomas Bessis*.

Edith Frielich e *Billy Seamon* sono, invece, gli unici ad averla vinta come coppia sorella-fratello.

Nel medagliere della competizione non hanno mancato di iscrivere il loro nome i nostri super azzurri.

Lorenzo Lauria e *Alfredo Versace* hanno vinto a Vancouver nel 1999 con *George Jacobs*, *Ralph Katz*, *Peter Weichsel* ed *Alan Sontag*, per poi ripetersi nel 2004 a Reno, assieme a *Norberto Bocchi* e *Giorgio Duboin* giocando con gli americani *George Jacobs* e *Ralph Katz*.

Andrea Buratti e *Massimo Lanzarotti* l'hanno vinta nel 2005 a Pittsburgh, giocando in Squadra con *Richard Schwartz*, *David Berkowitz*, *Michael Becker* e *Larry Cohen*, e infine, *Antonio Sementa* l'ha conquistata l'anno scorso a St. Louis giocando in una Squadra internazionale composta da *Bjorn Fallenius*, *Christal Henner-Welland*, *Roy Welland*, *Adam Zmudzinski* e *Cezary Balicki*.

Ha vinto una squadra di giovanissimi che promettono di far parlare a lungo delle loro gesta.



I vincitori della Vanderbilt

Capitanati da *Leslie Amoils* erano in campo *Joe Grue*, *Curtis Cheeck*, *Darren*

Wolpert, Ishmael Del Monte e Thomas Bessis.

In finale è stata battuta una squadra di consolidate star del circuito americano formata da *John Diamond, Brian Platnick, Brad Moss, Fred Gitelman, Geoff Hampson, Eric Greco.*

Gli azzurri *Lorenzo Lauria, Alfredo Versace, Giorgio Duboin e Antonio Sementa* che giocavano nella Squadra di Cayne si sono dovuti accontentare degli ottavi di Finale.

Silodor Trophy

Il *Silodor Trophy* è una competizione a coppie che si svolge in 4 sessioni (2 di qualificazione e 2 di finale) nella quale viene messo in palio l'omonimo trofeo che ricorda il giocatore americano *Sidney Silodor*, vincitore della prima edizione della *Bermuda Bowl* nel lontano 1950.

La manifestazione è intitolata a Silodor dall'anno in cui la vinse, ma il medagliere della stessa recepisce anche le edizioni precedenti.



I vincitori del Silodor

volte.

Il primo ed unico azzurro a fregiarsi di questo titolo è stato *Giorgio Duboin*, che lo ha vinto la passata edizione in coppia con *Roy Welland*.

Quest'anno gli americani sono rimasti all'asciutto perché sui due gradini più alti del podio sono saliti i danesi: *Hans Christian Graverson e Dennis Bilde* che hanno vinto sopravanzando i più noti

norvegesi *Boye Brogeland e Erik Saelensminde*, che hanno dovuto accontentarsi della piazza d'onore.

Al terzo posto, finalmente una coppia a stelle e strisce: *Henry Nelson e Valentin Kovachev*.

Whitehead Trophy

Il *Whitehead Trophy* è una competizione a coppie, riservata alle ladies, nella quale viene messo in palio l'omonimo trofeo che ricorda il giocatore americano *Wilbur C. Whitehead* (1866-1931) co-vincitore della prima edizione della *Vanderbilt Cup* nel 1928 e, al suo tempo, notissimo giornalista specializzato in fatti di bridge.

La manifestazione, che oggi si sviluppa durante gli *Spring North American Bridge Championships*, ha avuto in passato una cugina che ha trovato ospitalità durante i *Summer* nel periodo 1958-1962, e, per questo, il palmares riporta per quegli anni due coppie vincitrici.

Nessuna coppia azzurra ha mai vinto la manifestazione.

Il Torneo, che laurea la migliore coppia femminile del momento, quest'anno ha visto in testa al podio: *Georgiana Gates e Patricia Norman* che



Le vincitrici del Whitehead

hanno sopravanzato *Joann Glasson e Linda Lewis* e la più titolata *Karen Mc Callum* che giocava in coppia con *Sylwia Mc Namara*.